



*Se non l'avesse voluto non avrebbe sofferto.
Se non avesse sofferto, il suo sangue non sarebbe stato versato.
Ma se il suo sangue non fosse stato versato,
il mondo non sarebbe stato redento.*

S. Agostino

Ringraziamenti

*La Settimana Santa è il centro dell'anno liturgico e, per essere celebrato bene, abbisogna di tante tante persone che si danno da fare.
Con gratitudine ricordiamo le molte presenze di questi giorni:
le sacrestane, i cori, i fioristi, le suore e gli anziani che pregano per le comunità, i ministri straordinari della Comunione,
il Consiglio Pastorale e per la Gestione Economica, il Circolo NOI,
le catechiste, i gruppi delle pulizie, i chierichetti.*

Buste Pasquali

*Come è consuetudine, inserita in questo bollettino,
c'è anche la busta pasquale. E' un modo concreto per "partecipare"
alle necessità della parrocchia. Confidiamo nel vostro generoso aiuto.
Grazie per quello che potete donare!
Chiediamo che le buste siano riportate entro domenica 14 aprile*

CONTATTI

Canonica Segusino: don Gabriele 0423 572108

Sito internet: www.chieseconcadelpiave.it

Pagina facebook: Parrocchia di Segusino - TV

Scuola materna e suore: 0423.979819

Email: par.segusino@gmail.com

Circolo NOI: 351 3520740

circolonoiseg@libero.it

per le **ss. Messe:** Esterina Coppe 339.7863397

Anno Pastorale 2023-2024

COLLABORAZIONE PASTORALE



Qualsiasi
cosa vi dica,
fatela.
GV 25

Alano di Piave - Bigolino - Campo di Alano - Caorera
Fener - Guia San Giacomo - Quero - San Giovanni
San Pietro di Barbozza - San Vito - Santo Stefano
Schievenin - **Segusino** - Vas - Valdobbiadene

Bollettino n° 13 dal 25 al 31 marzo 2024

SETTIMANA SANTA

Dall'Osanna al «crucifige» Gesù vive l'ora del buio



Quando furono vicini a Gerusalemme, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. E gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!». Cosa pensa Gesù nel vedere questa folla osannante, cosa prova nel suo cuore, sapendo quel che lo attende una volta giunto a Gerusalemme? Come guarda quei volti che ora lo chiamano "Benedetto!" e cosa legge in quegli occhi? Sa che saranno gli stessi che di qui a qualche giorno con odio grideranno "Crocifiggilo"? Una folla di sbandati, di gente come noi, pronta a vendersi per qualche sicurezza in più, a sventolare palme e ramoscelli di olivo come fossero portafortuna, a garanzia di una vita assicurata contro le disgrazie. E mi chiedo ancora quanto pesa nel cuore di Gesù la domanda se valga la pena di morire per questa gente. Ma forse Lui non se la pone affatto questa domanda: quando si ama si è disposti anche a perdere e ad attraversare il buio. Il buio delle incomprensioni e dei tradimenti, il buio dei fallimenti. Un amore appassionato, un amore esagerato quello di Dio, un amore che ti strappa l'anima e ti fa dire «ti amo da morire».

- continua -

Nonostante tutto. «Non ci si abitua mai ad un Dio umile» ha detto papa Francesco, il nostro è un Dio che si fa prestare un asinello e che non sgroppa su un nobile destriero, è un Dio che accetta insulti, sputi e morte e che perdona. Si è disposti a perdere tutto quando si ama e nel buio si aprono squarci di luce: quel che resta di un profumo versato sui capelli nella casa di Simone il lebbroso, la dichiarazione di fede del centurione quando vede il velo del tempio squarciarsi, la preghiera di un ladrone che gli sta affianco sulla croce, quegli occhi gonfi di lacrime delle donne che non lo hanno abbandonato. Anche nel buio dei tradimenti si aprono fessure di luce, a consolare, a fare da scudo al dolore. Perché, lo sappiamo bene, solo la tenerezza sa toccare il corpo dei crocifissi. Il velo del tempio squarciato, quel velo che solo il sommo sacerdote poteva oltrepassare una volta all'anno, sta a dimostrarci che ora possiamo finalmente vedere il volto di Dio ed è un volto tumefatto di botte, ma in cui brillano occhi innamorati. La logica paradossale di Dio ancora una volta ribalta la nostra logica. In questa Settimana Santa cerchiamo di allargare il nostro respiro, le nostre braccia, i nostri occhi: che sia una dilatazione di vita, perché la vita, quella vera, è molto più di una sconfitta, più di un tradimento, più di una morte.

Confessarsi è dare al Padre la gioia di rialzarci

“Restituiamo il primato alla grazia e chiediamo il dono di capire che la Riconciliazione non è anzitutto un nostro passo verso Dio, ma **il suo abbraccio che ci avvolge, ci stupisce, ci commuove**. Mettiamo in primo piano la prospettiva di Dio: torneremo ad affezionarci alla Confessione. Ne abbiamo bisogno, perché **ogni rinascita interiore, ogni svolta spirituale comincia da qui, dal perdono di Dio**”. Dio conosce le tue debolezze ed è più grande dei tuoi sbagli. Dio è più grande dei nostri peccati: è molto più grande! **Una cosa ti chiede: le tue fragilità, le tue miserie, non tenerle dentro di te; portale a Lui**, deponile in Lui, e da motivi di desolazione diventeranno opportunità di risurrezione». “Se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore. Per fare questo, oggi lasciamoci prendere per mano dalla Madonna. Guardiamo al suo Cuore immacolato, dove Dio si è posato, all'unico Cuore di creatura umana senza ombre. Lì la storia ha svoltato. Dio ha cambiato la storia bussando al Cuore di Maria. E oggi anche noi, rinnovati dal perdono, bussiamo a quel Cuore»

Lunedì 25 marzo alle ore 20.30 a Segusino (Chiesa)

Martedì 26 marzo alle ore 20.30 ad Alano

giovedì 28 marzo dalle 17:00 alle 18.30 a Segusino (Chiesa)

Sabato 30 marzo dalle 9:00 alle 12.00 a Segusino (Chiesa)



DOMENICA DI RISURREZIONE

SABATO 30 MARZO

Es 14,15- 15,1 Es 15,1-7a.17-18 Rm 6,3-11 Mc 16,1-8:

La Veglia della Notte santa, la Madre di tutte le veglie. Essa si colloca al cuore dell'Anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Ad essa si preparavano i nuovi cristiani, in essa speravano i peccatori. Essa rappresenta Totum pasquale sacramentum. Infatti in essa si celebrano non solo i fatti della risurrezione, ma anche quelli della passione di Cristo.

Liturgia della
LUCE



Liturgia della
PAROLA



Liturgia
BATTESIMALE



Liturgia
EUCARISTICA



VEGLIA PASQUALE alle 20.30 con conferimento dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia

(primo gruppo dei ragazzi di 5ª elem. - 1ª media)

Acqua Santa: nella Veglia Pasquale viene benedetta l'acqua da portare a casa come segno pasquale e da usare per la benedizione della propria famiglia.

Chi ha già le bottigliette dall'anno scorso, le porti vuote per riempirle.

Uova Pasquali: nelle SS. Messe di Pasqua verranno benedette anche le uova

Nella notte cambia l'ora da solare a legale (avanti di un'ora)

DOMENICA 31 MARZO

At 10,34a.37-43 I Sal 117 (118) Col 3,1-4 Gv 20,1-9



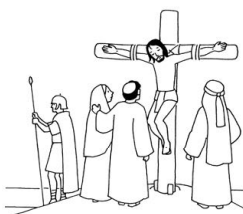
La Pasqua è sempre stata celebrata dai cristiani come la più grande di tutte le feste: il giorno che inaugurò la nuova creazione; il giorno della vittoria della vita sulla morte; il giorno dell'amore di Dio sul peccato degli uomini; il giorno della riconciliazione degli uomini con Dio e tra di loro.

S. Messa ore 10.00

VENERDI SANTO - 29 MARZO

Is 52,13- 53,12 Sal 30 Eb 4,14-16; 5,7-9 Gv 18,1- 19,42

In questo giorno della morte del Signore (e nel Sabato Santo) la Chiesa, per antica tradizione, non celebra l'Eucaristia. L'altare è interamente spoglio. La celebrazione del Venerdì Santo fa memoria viva della passione e morte di Gesù Cristo sulla Croce, Pasqua di immolazione per la salvezza del mondo. Radunati come presso il Calvario, adoriamo la Santa Croce e accostiamoci alle fonti della nostra salvezza, per ricevere dal fianco squarciato del Salvatore la remissione dei peccati, il sacramento della nuova alleanza e il pegno della gloria futura nella santa Comunione, ieri conservata a questo scopo. Il silenzio, la spoliatura e l'adorazione siano i segni più eloquenti della nostra fede solo in Lui, unico Salvatore del mondo.



Nella mattinata alcuni bambini e ragazzi del catechismo visiteranno gli anziani portando gli auguri pasquali

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

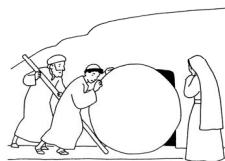
- h 8.30 In Chiesa - **Lodi e Ufficio delle letture**
- h 9:00 - 12:00 **La Chiesa rimane aperta per la preghiera personale**
- h 15.00 **A Riva Grassa - Via Crucis** curata dai bambini e ragazzi della catechesi
- h 16.30 In Chiesa - **Prove dei chierichetti**
- h 20.30 **Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE**
a seguire Processione con la Santa Croce dalla Chiesa verso piazza Roma

Le collette raccolte durante le celebrazioni, come ogni anno, saranno devolute alla Terra Santa.

SABATO SANTO - 30 MARZO

Giorno di silenzio e attesa - "O morte sarò la tua morte, inferno sarò la tua rovina"

- h 8.30 In Chiesa - **Lodi e Ufficio delle letture**
- h 9.15-12.00 **Sacramento della Riconciliazione**
- h 16.00 Prove dei **chierichetti**



LITURGIE DELLA SETTIMANA SANTA

da domenica 24 a domenica 31 marzo

Sia occasione per donare del tempo alla preghiera personale e anche per accostarsi alla confessione. Disponiamoci ad accogliere e celebrare nel miglior modo possibile il dono della vita del Signore nella sua Pasqua. Ricordiamo che le celebrazioni del Triduo vorrebbero essere una unica lunga celebrazione suddivisa in tre stazioni, dalla Passione alla Risurrezione.

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

(Lecture: Isaia 50,4-7; Salmo 21; Filippesi 2,6-11; Mc 14,1-15,47)



La domenica delle Palme e della Passione del Signore, unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. E' dunque messo in luce il duplice carattere di gloria e sofferenza proprio del mistero pasquale. Fin dall'antichità si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione, imitando le acclamazioni e i gesti dei fanciulli ebrei, andati incontro al Signore al canto dell'Osanna. I fedeli partecipano a questa processione portando rami di palma o di ulivo, che non sono talismani: conservate nelle case, esse sono segno della partecipazione gioiosa al rito processionale, espressione della fede della Chiesa in Cristo, Messia e Signore, che va incontro alla morte per la salvezza di tutti gli uomini.



- h. 9.00 Ritrovo nel cortile del centro parrocchiale per la **commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme e benedizione degli ulivi. A seguire la S. Messa**
- h. 12:15 Ritrovo per i partecipanti alla **festa delle Palme dell'ACR in centro parrocchiale.**
- h. 16.00 In cappellina dell'Asilo **Vespro e inizio dell'Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore".**
Sono invitati in particolare **i fedeli della borgata del centro paese**



La pratica delle **Quarant'ore**, nata nel contesto della Settimana Santa, divenne una forma privilegiata di preghiera attraverso la quale si chiedeva l'aiuto di Dio in situazioni particolarmente difficili. Pian piano le Quarantore si caratterizzarono come pia pratica avente lo scopo di adorare nell'Eucaristia i misteri della passione e morte di Gesù e assunsero infine il carattere di adorazione comunitaria di Gesù-Eucaristia, centro della vita cristiana, della comunità e fonte del suo rinnovamento spirituale. In tal senso è molto importante ricordare il valore dell'adorazione eucaristica che, per ogni comunità cristiana, nutrita dalla comunione sacramentale, diventa il culmine e la fonte della sua spiritualità.

Invitiamo a partecipare tutti i fedeli, possibilmente secondo gli orari e i luoghi riportati nei singoli giorni



LUNEDI' SANTO - 25 MARZO

Is 42,1-7 Sal 26 Gv 12,1-11

Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

Nella giornata, i ministri straordinari della comunione, visiteranno e porteranno l'Eucaristia agli anziani e ammalati

- h 8.30 In cappellina - Lodi ed inizio Adorazione Eucaristica
- h 9:00-12.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"
borgata di Riva Secca
- h 15.00-18.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"
borgata di Riva Grassa
- h 18.30 Reposizione del SS. mo Sacramento e S. Messa
- h 20.30 In Chiesa - **Sacramento della Riconciliazione** per tutti
(in particolare per i genitori, padrini, ragazzi del gr. dei sacramenti)



MARTEDI' SANTO - 26 MARZO

Is 49,1-6 Sal 70 Gv 13,21-33.36-38

Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

Nella giornata, i ministri straordinari della comunione, visiteranno e porteranno l'Eucaristia agli anziani e ammalati

- h 8.30 In cappellina - Lodi ed inizio Adorazione Eucaristica
- h 9:00-12.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"
borgata di Col Lonc
- h 15.00-18.00 In cappellina - Adorazione "Quarant'ore"
borgata di via S. Rocco
- h 18.30 Reposizione del SS. mo Sacramento e S. Messa
def. Minute Corina



MERCOLEDI' SANTO - 27 MARZO

Is 50,4-9 Sal 68 Mt 26,14-25:

Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui;
ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!

Nella giornata, i ministri straordinari della comunione, visiteranno e porteranno l'Eucaristia agli anziani e ammalati

- h 8.30 In cappellina - **Lodi ed inizio Adorazione Eucaristica**
- h 17.00 **Prove** per i ragazzi che riceveranno i sacramenti
nella Veglia Pasquale
- h 20.30 **Via Crucis Diocesana**
con il Vescovo Claudio, all'OPSA di Sarmeola (PD)
- h 20.30 In Chiesa - **Incontro per i lettori**



TRIDUO PASQUALE

DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO

GIOVEDI' SANTO - 28 MARZO

Es 12,1-8.11-14 Sal 115 1Cor 11,23-26 Gv 13,1-15: Li amò sino alla fine.

Con il Giovedì santo e la Messa "in Cena Domini", la comunità cristiana comincia a celebrare il nucleo centrale della sua fede: la passione, la morte e la risurrezione di Cristo: in questi eventi è contenuto tutto ciò che Dio vuol comunicare all'umanità per renderla partecipe della sua vita senza fine. Per questo nel Triduo pasquale hanno luogo le celebrazioni più importanti di tutto l'anno liturgico, in cui i diversi riti costituiscono un'unica celebrazione, un unico grande evento. Con l'Eucaristia, il Sacerdozio ministeriale e il Comandamento dell'amore, Cristo consegna alla Chiesa, tre doni da lui istituiti. Il Pane di vita e il Calice della salvezza sono la sorgente della carità e della vita senza fine.

Nella mattinata alcuni bambini e ragazzi del catechismo visiteranno gli anziani portando gli auguri pasquali.

- h 10.00 In cattedrale a Padova il Vescovo Claudio con tutti i presbiteri della Diocesi, celebra la **S. MESSA DEL CRISMA** dover verranno benedetti gli Oli santi (dei catecumeni, del crisma, degli infermi).
Parteciperanno assieme ai preti, anche alcuni laici della comunità.
- h 16.00 In chiesa - Prove dei chierichetti
- h 17.15 In chiesa - **Sacramento della Riconciliazione** per tutti
- h 20.30 **S. Messa della CENA DEL SIGNORE**
al termine, **preghiera dell'Ora Santa**,
presso l'altare della reposizione
Nella sante messa raccoglieremo le cassetine "Quaresima di fraternità"